

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Gian Carlo Paperi



DAZI

PICCOLA INTRODUZIONE

- ❖ Il dazio in economia è una barriera artificiale ai flussi di beni e/o fattori tra due o più paesi o, in passato, tra due o più comuni di una stessa nazione.
- ❖ Nasce da un esigenza di controllo e manipolazione dei beni in entrata ed in uscita da un paese/gruppo di paesi.



PRO E CONTRO

◆ Benefici:

- l'incremento delle entrate tributarie, che possono essere utilizzate per migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture;
- la protezione dei posti di lavoro nelle industrie locali;
- la difesa di alcuni settori produttivi interni considerati strategici per l'economia e/o la sicurezza nazionale, come l'energia, la chimica, la metallurgia ecc.

◆ Penalizzazioni:

- l'aumento dei prezzi dei beni importati, con danno diretto per i consumatori finali;
- le rappresaglie commerciali che spesso seguono la loro applicazione da parte di altri paesi, che possono rispondere imponendo a loro volta dazi, con un impatto negativo sulle esportazioni di beni e servizi;
- la riduzione dell'efficienza economica, in quanto i dazi interferiscono con il libero scambio e riducono la specializzazione internazionale e l'efficienza globale.

I DAZI NEL CORSO DELLA STORIA

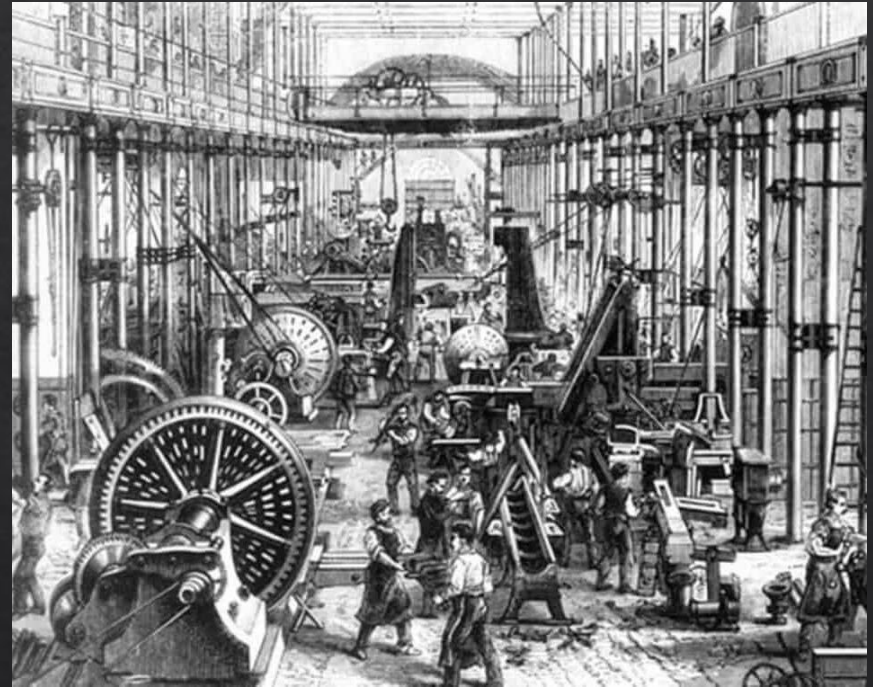
- ◊ Antichità e Medioevo: Il protezionismo esisteva già nell'antichità, con tasse su merci vendute o in transito nelle città-stato greche e nell'Impero romano. Nel Medioevo, con la frammentazione politica, ogni città-stato imponeva dazi sia sull'importazione che sul transito delle merci.
- ◊ Età moderna e mercantilismo: Dal '700, con il mercantilismo, gli Stati cercavano di esportare più di quanto importassero, imponendo alti dazi doganali.
- ◊ Capitalismo: Nell'800 si diffuse il capitalismo, che promuoveva il libero mercato e la riduzione dei dazi, soprattutto dopo il 1840. Tuttavia, la crisi del 1873 riportò molti Stati al protezionismo, tranne il Regno Unito.
- ◊ Crisi del 1929: All'inizio del '900 i dazi diminuirono, ma con la crisi del 1929 molti Paesi li rialzarono. Negli USA, il Smoot-Hawley Act del 1930 peggiorò la crisi secondo la maggioranza degli economisti.
- ◊ Dopoguerra e globalizzazione: Dopo la Seconda Guerra Mondiale si puntò sul libero scambio, con la creazione del GATT (1947) e poi del WTO (1995). In Europa nacque il Mercato Unico (1969), eliminando i dazi interni.
- ◊ Neoprotezionismo: Nonostante la tendenza al libero scambio, vi sono stati ritorni al protezionismo in momenti di crisi, come dopo gli shock petroliferi degli anni '70, la crisi del 2008 e negli ultimi anni.

DAZI SULL'EXPORT DI UN PAESE

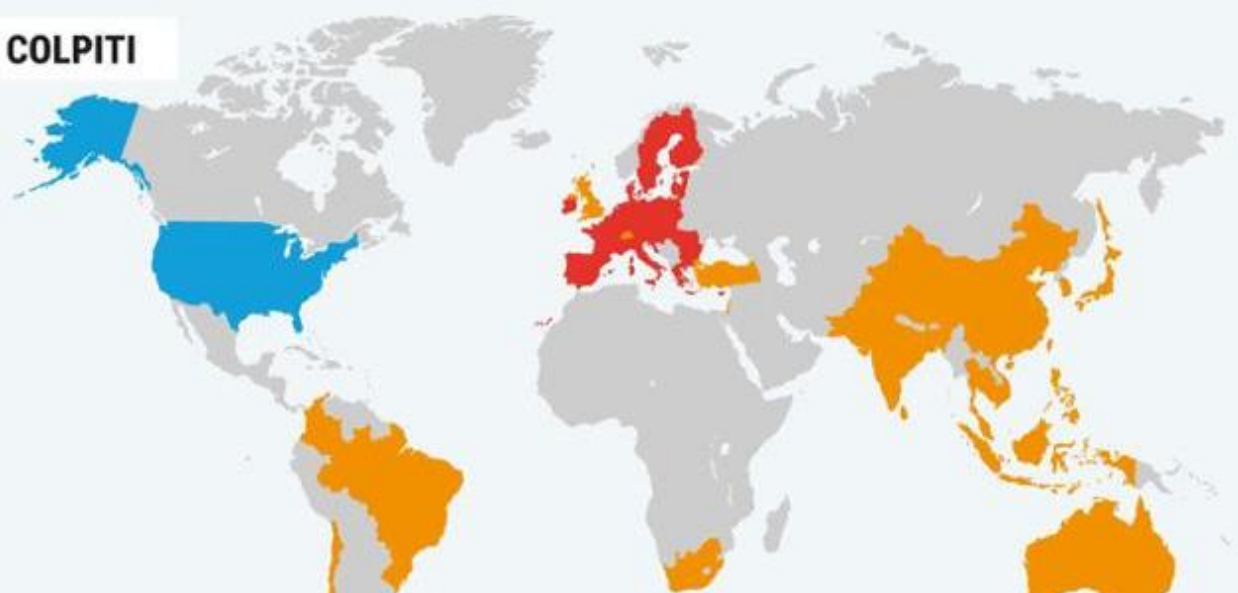
- ◊ Questo è un caso molto particolare di dazio, non molto in voga al giorno d'oggi, ma con una grande rilevanza storica.
- ◊ Inghilterra – Seicento (XVII secolo)→
 - Contesto: Politica mercantilista sotto il regno di Cromwell e poi dei monarchi Stuart.
 - Misura: L'Inghilterra impose dazi sull'esportazione di materie prime strategiche, come lana grezza, per impedire che venissero lavorate all'estero (soprattutto nei Paesi Bassi) e promuovere invece la lavorazione interna.
 - Obiettivo: Incentivare l'industria tessile nazionale e mantenere il valore aggiunto all'interno del paese.

SCOPI GENERALI:

- Tenere bassi i prezzi interni (soprattutto per beni essenziali come cibo, energia).
- Favorire l'industria locale che utilizza quei beni come input.
- Rafforzare la sicurezza nazionale in caso di scarsità o tensioni geopolitiche.



I PAESI COLPITI



Dazi Usa

Cina	34%
Unione Europea	20%
Vietnam	46%
Taiwan	32%
Giappone	24%

Dazi Usa

Corea del Sud	25%
Tailandia	36%
Svizzera	31%
Indonesia	32%
Malaysia	24%

Dazi Usa

Cambogia	49%
Regno Unito	10%
Sud Africa	30%
Brasile	10%
Bangladesh	37%

Dazi Usa

Singapore	10%
Israele	17%
Sri Lanka	44%
Colombia	10%
India	26%

Dazi Usa

Filippine	17%
Cile	10%
Australia	10%
Pakistan	29%
Turchia	10%

WITHUB

Fonte: Presidenza Usa



I DAZI AL GIORNO D'OGGI: GLI STATI UNITI



FONTI

- ◇ U.S. Census Bureau – Dati storici su export, import e bilancia commerciale degli Stati Uniti.
- ◇ Eurostat – Statistiche su commercio estero tra UE e USA.
- ◇ OECD Data – Informazioni macroeconomiche globali.
- ◇ AP News – Articoli sui dazi imposti da Trump, comprese misure contro Cina, UE, Canada, ecc.
- ◇ Financial Times – Approfondimenti su misure commerciali europee verso piattaforme e-commerce e USA.
- ◇ The Guardian – Notizie su ritorsioni commerciali UE-USA e dazi proposti da Trump.
- ◇ Time Magazine – Analisi sul potenziale aumento dei dazi USA verso l'Europa.
- ◇ Brussels Times – Copertura delle relazioni commerciali e diplomatiche UE-USA.
- ◇ Euronews – Annunci ufficiali e sospensioni temporanee di dazi tra UE e USA.
- ◇ Cadena SER – Notizie sulle nuove proposte fiscali europee su importazioni a basso costo.